



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Gli altri, Ils auters, Les autres, Die Anderen

GENNAIO 2019

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Gli altri, Ils auters, Les autres, Die Anderen

GLI ALTRI, RSI Rete Uno, sabato 8.30

ILS AUTERS, Radio Rumantsch, domenica 12.45

**LES AUTRES, RTS La Première all'interno del programma "A l'abordage",
giovedì 15.00 (in estate all'interno del programma "Six heures - neuf heures, sabato 7.20)**

DIE ANDEREN - LES AUTRES, Radio SRF 1, sabato 10.10

PERIODI DA MONITORARE:

aprile-maggio 2018 (4 puntate a scelta)

luglio-agosto 2018 (4 puntate a scelta)

ottobre-novembre 2018 (4 puntate a scelta)

CAMPIONE DA MONITORARE:

minimo 12 puntate (6-8 della propria regione di riferimento/unità aziendale; 4-6 nelle altre regioni/unità aziendali, con priorità ai temi della propria regione)

Visto gli obiettivi dichiarati del programma e il rimprovero mosso alla SSR di non fare abbastanza per la coesione nazionale e per la reciproca conoscenza fra le regioni linguistiche, riteniamo interessante e opportuno che ogni Consiglio del pubblico monitori non solo il programma proposto dalla propria unità aziendale di riferimento, bensì anche dalle altre tre unità aziendali concentrandosi sulle puntate in cui viene proposto un tema dedicato alla propria regione. Questa modalità dovrebbe permetterci di valutare come vengono presentate le altre regioni linguistiche svizzere alla nostra regione, ma anche come la nostra regione linguistica viene illustrata agli altri.

Campione monitorato dal Consiglio del pubblico della CORSI

RSI - GLI ALTRI

- 26.5.18 Pane in bitcoin (Svizzera tedesca)
- 2.6.18 Il museo contro le molestie (Svizzera francese)
- 9.6.18 L'hotel di Origen (Svizzera romancia)
- 23.6.18 Il cibo per gli altri (Svizzera francese)
- 7.7.18 Ursula e l'obbligo politico (Svizzera tedesca)
- 14.7.18 Il quartiere del Flon (Svizzera francese)

- 25.8.18 Cabinovia: una telenovela (Svizzera francese)
- 8.9.18 Dal dottore gratis (Svizzera tedesca)
- 20.10.18 Il crematorio che fa discutere (Svizzera tedesca)
- 10.11.18 App per la terza età (Svizzera tedesca)

RTR - ILS AUTERS

- 15.7.18 La via Nassa di Lugano perde il proprio fascino
- 26.8.18 Il casinò di Campione fa fallimento
- 16.9.18 La miniera d'oro di Sessa
- 7.10.18 Il Ticino piace all'India (in Ticino si girano film internazionali)

RTS - LES AUTRES

- 26.4.18 La storia d'amore fra Ticino e Friburgo (gli studenti Ticinesi prediligono l'Uni FR)
- 17.5.18 Opulenza teatrale in Ticino (offerta e consumo di teatro)
- 30.8.18 Il futuro dell'aeroporto di Lugano

SRF - DIE ANDEREN

- 21.4.18 Esiste la cultura dello "Stammtisch" in Ticino
- 12.5.18 8 comuni votano sul progetto di Parco del Locarnese
- 27.10.18 La zanzara tigre in Ticino

Osservazioni del Consiglio del pubblico della CORSI**ASPETTI FORMALI**

La collocazione in palinsesto vi sembra azzaccata?
Come valutate la visibilità del programma (trailer, lanci pubblicitari, sito ecc.)?

Valutare se la collocazione in palinsesto sia azzaccata non è facile come non è facile capire quale sia il pubblico target del programma. L'impressione è che l'azienda creda ancora troppo poco in questo progetto, che vede uno sforzo congiunto fra le unità aziendali SSR e un'ideazione transregionale ed è un vero peccato. L'idea avrebbe del potenziale, ma l'emissione ci sembra poco visibile e poco pubblicizzata (non abbiamo ravvisato alcun lancio pubblicitario). Per quanto riguarda la RSI la scelta del sabato, che non è fra i momenti di maggiore ascolto, non aiuta a dare visibilità né al programma né all'apprezzabile intento di offrire uno sguardo sulle altre regioni del Paese. Anche l'assenza di una declinazione online (fatta eccezione per la possibilità di riascoltare le puntate e una breve scheda del programma) e social non aiutano né la condivisione né la valorizzazione del programma.

Nota: in radio i dati di ascolto si riferiscono alle mezze ore, non è quindi possibile estrapolare quelli di singoli programmi. Possiamo soltanto constatare che per la fascia oraria del sabato mattina su Rete Uno 08.30-09.00 tra marzo e dicembre 2018 vi è un indice di ascolto del 39.8% con una penetrazione di 31'000 ascoltatori. Dagli ultimi rilevamenti Rete Uno registra in media una quota di mercato del 36.2%, pari a 124'000 ascoltatori. (fonte: RSI)

La durata dei servizi e del programma vi sembra adeguata?

La durata varia tra i 4 e i 6 minuti. Una durata adeguata e ben calibrata, sufficiente per raccontare qualcosa di interessante. È un buon esempio di come si possono sfruttare bene 4-6 minuti. Naturalmente il fatto che sia tutto preparato (domande e risposte) e che buona parte siano testi scritti che vengono letti (almeno così sembra), comunque in maniera vivace e con una buona competenza linguistica nella lingua "straniera", aiuta a restare sul pezzo fornendo molte informazioni.

Il programma è ben strutturato? Ha un buon ritmo e un buon suono? È godibile e ben comprensibile?**Lo stile di narrazione è innovativo, accattivante e confacente?**

Buon ritmo, programma godibile e comprensibile e buona interazione fra il conduttore/la conduttrice e il/la corrispondente, a tratti anche con un piacevole pizzico di humor, ma non innovativo. Non si tratta di interviste spontanee, ma piuttosto di racconti "preconfezionati", il che rende il tutto un po' poco spontaneo, talvolta con un retrogusto di artificio e di forzatura, nonostante una conduzione adeguata e professionale. Ci si interroga sull'obiettivo di queste finestre: un programma transregionale, che davvero debba servire alla comprensione e conoscenza reciproca, dovrebbe poter sopportare temi e toni più decisi e più autentici.

Il linguaggio è corretto e i toni sono appropriati?

Sì, si percepiscono competenza e professionalità. Inoltre buona padronanza della lingua straniera con un accento più o meno marcato, che conferisce simpatia e un tocco di autenticità, compensando un po' l'artificialità della lettura ad alta voce. I testi/gli interventi sono confezionati con cura.

L'impressione è che l'azienda creda ancora troppo poco in questo progetto. L'idea avrebbe del potenziale, ma l'emissione ci sembra poco visibile e poco pubblicizzata. Il programma è serio e ben confezionato, in questo senso è istruttivo/informativo, ma meno colore e curiosità e più attualità e cultura potrebbero giovare all'approfondimento e alla missione educativa.

Vi è una corretta rappresentanza e rappresentazione di genere?

Non si ravvisano né sbilanciamento né stereotipi palessi. Conduzione equilibrata. Dal profilo dei contenuti vi sono anche puntate dedicate a temi di genere ("Il museo contro le molestie") o a temi che potrebbero prestarsi a stereotipi di genere ("Ursula e l'obbligo politico"), che ci sembrano essere trattati in modo corretto. Interessante che quando vengono citate cifre si indichi anche la proporzione femminile ("La storia d'amore fra Ticino e Friburgo").

ASPECTI CONTENUTISTICI

La scelta e la varietà dei temi e degli interlocutori vi sembrano equilibrate, opportune e interessanti? I temi sono originali o piuttosto banali/stereotipati?

È un ventaglio tematico composito con varie tipologie di notizie: curiosità, spigolature, temi di attualità (per es. "voto sul Parco del Locarnese", "fallimento del Casinò di Campione", "futuro dell'aeroporto di Lugano") e peculiarità regionali. La scelta tematica è forse condizionata/limitata anche dalla durata dell'emissione: si cerca la notizia raccontabile in 5 minuti. Per evitare di cadere nello stereotipo, rischio sempre in agguato con questo tipo di operazione e questa gamma tematica, e per dare un quadro più completo e autentico delle altre regioni ci vorrebbero decisamente più notizie di attualità e di rilievo e meno colore. In questo senso il potenziale del programma e il suo mandato non sono sfruttati appieno.

I temi permettono di conoscere e capire le altre regioni, rispettivamente spiegare la propria regione agli altri? I temi vengono illustrati anche con un'ottica comparativa fra le regioni?

L'impressione è che l'obiettivo sia solo parzialmente raggiunto. Vi sono temi che, essendo di interesse gene-

rale, si presterebbero ad essere declinati nelle varie regioni. Ci sembra mancare l'ottica comparativa (fatta eccezione per alcuni validi esempi per es. "Ursula e l'obbligo politico" con analisi comparativa fra ZH e TI o "esiste la cultura dello Stammtisch in Ticino" con un confronto fra la Svizzera tedesca e il TI). Se non in rari casi, non sembra esserci un filo tematico che lega i contributi delle varie regioni proponendo problematiche analoghe viste da angolazioni regionali e/o prospettive sociali diverse, quindi le informazioni proposte rimangono un po' sospese e in un certo senso estemporanee. Aggiungono sì un tassello a conoscenze pregresse, ma non permettono veramente di approfondire e affinare la conoscenza di una regione o di una cultura.

Come valutate lo sviluppo e il grado di approfondimento dei temi?

5 minuti densi di informazioni, parecchie delle quali anche interessanti (talvolta anche con interessanti dati statistici come nella puntata "la storia d'amore fra TI e FR"), ma non c'è il tempo sufficiente per approfondire. Più che approfondire si racconta una storia, che sembra concludersi con la puntata. Si tratta di spunti, squarci di realtà, istantanee. Peccato non vengano forniti materiali supplementari o

link sul sito internet per un eventuale approfondimento individuale.

I temi trattati sono pertinenti e di attualità per il pubblico?

Talvolta i temi sono tratti da fatti di attualità o si ispirano a studi pubblicati, ma la trasmissione sembra puntare più sulle curiosità regionali. Non si tratta di breaking news o della notizia del momento, anche se una certa attualità alla base c'è.

Qualità giornalistica: i temi, le interviste e i servizi sono ben curati, esposti in maniera oggettiva, chiara, stimolante e sufficientemente informativa?

Qualità giornalistica buona, servizi-racconti ben confezionati, esposti in maniera chiara ed oggettiva anche con informazioni interessanti. Come detto, si ha l'impressione che il tutto sia un po' troppo imbrigliato in un racconto rigido e questo pone dei limiti alla possibilità di essere davvero avvincente e stimolante. C'è da chiedersi

se le singole emissioni siano veramente funzionali alla conoscenza reciproca, allo scambio e al rafforzamento dell'identità nazionale. Un bel potenziale non ancora sfruttato a pieno.

Se non in rari casi, non sembra esserci un filo tematico che lega i contributi delle varie regioni proponendo problematiche analoghe viste da angolazioni regionali e/o prospettive sociali diverse, quindi le informazioni proposte rimangono un po' sospese e in un certo senso estemporanee

Vi è un'equa presenza delle regioni e sottoregioni? I rapporti fra centri urbani e periferia, fra pianura e montagna sono equilibrati?

C'è di tutto un po', quindi tutto sommato sì.

Vi sono elementi di integrazione verso altre culture e comunità (oltre alle quattro comunità linguistiche autoctone)?

Non percepito o non direttamente percepibile.

Come valutate la conduzione? È a misura di pubblico e di programma? Risulta preparata, piacevole e corretta? L'interazione fra il conduttore/la conduttrice principale e i/le corrispondenti dalle altre regioni funziona bene e costituisce un valore aggiunto?

La conduzione risulta adeguata, professionale, piacevole e vivace. Anche l'interazione fra il conduttore/la conduttrice e il/la corrispondente funziona bene. Essendo molto preparato (ma preparato con cura) e strutturato, risulta un po' rigido e non proprio spontaneo. Più scolti i romandi.

Il conduttore/la conduttrice principale contestualizza quanto raccontato dal/dalla corrispondente dell'altra regione confrontandolo, evidenziando le differenze e individuando le correlazioni con la propria regione di riferimento?

Generalmente sì, ed è importante che sia fatto.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI-IMPATTO SUL PUBBLICO

Come valutate l'idea di questo programma (una finestra sul resto della Svizzera)? Ascoltando la trasmissione che idea vi siete fatti dell'utilità e dell'efficacia del programma?

L'idea è buona come pure le intenzioni, ma non se ne sfrutta appieno il potenziale. Occorrerebbe osare di più e

crederci di più sia sul piano dei temi, su quello dell'attualità vera, sulla declinazione comparativa nelle diverse regioni, sulla visibilità della trasmissione sia sulle possibilità di condivisione e

di completamento con materiali supplementari (anche a fini didattici) che potrebbero offrire il sito internet e le reti sociali o le app. Da valutare la possibilità di aprire ogni tanto una finestra anche sulle comunità non autoctone ma da tempo residenti in Svizzera.

Incoraggiare la reciproca conoscenza fra le regioni linguistiche, sgretolare i pregiudizi e gli stereotipi, favorire la coesione nazionale e l'identità svizzera: missione riuscita? Cosa si potrebbe fare di diverso o di meglio per raggiungere l'obiettivo?

Missione parzialmente riuscita, idea buona ma potenziale non sfruttato del tutto. Cfr. risposta alla domanda precedente. Suggerimenti: sfruttare di più la declinazione online e social, promuovere maggiormente il programma, intensificare la frequenza (da settimanale a più volte la settimana), diffonderlo su più reti (per RSI non solo Rete Uno, per es. una versione Rete Tre per i giovani, sviluppando per es. sinergie con TELL ME¹ in BAOBAB), maggiori sinergie con altre testate (per es. per i giovani collaborazione con NOUVO o SPAM²), più coraggio nella scelta dei contenuti proponendo anche temi scomodi, per es. ciò che nella convivenza non funziona o i giudizi e gli stereotipi che filtrano le informazioni che passano da una regione all'altra.

Il programma ha una valenza educativa e di sensibilizzazione? Si presta per essere utilizzato anche a scopo didattico (scuola, formazione professionale, servizi per integrazione)? Incuriosisce e stimola veramente a conoscere meglio gli altri?

Il programma è serio e ben confezionato, in questo senso è istruttivo/informativo. Meno colore e curiosità e più attualità e cultura potrebbero giovare all'approfondimento e alla missione educativa. Con i suggerimenti già formulati (cfr. risposte alle due domande precedenti) potrebbe centrare maggiormente gli obiettivi e avere più valenza educativa. Alcune puntate comunque offrono spunti per approfondimenti sulla regione e riflessioni generali an-

1 In una sorta di "Tour de Suisse" radiofonico a puntate, TELL ME racconta una Confederazione elvetica sorprendente, a tratti inaspettata, fatta di tanti giovani e di storie che contribuiscono alla trasformazione di questo Paese. Iniziative culturali e imprenditoriali, ricerca scientifica, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale: TELL ME prende il polso alla Svizzera 4.0!

2 Informazione, attualità intrattenimento in soli 59 secondi su Facebook e Instagram, il format under 24 creato per raccontare il mondo dei ragazzi.

che sul piano nazionale (per es. «Dal dottore gratis»: riflessione sui costi della sanità o sul rapporto medico-paziente, «L'hotel di Origen»: riflessione sullo spopolamento delle periferie e sulle strategie per rianimarle, «Il cibo per ... gli altri»: riflessione sullo spreco alimentare, «Pane in bitcoin»: riflessione sulle strategie di vendita e sulla nuova cultura del pagamento senza contanti, criptovalute)

Suggeriamo di sfruttare di più la declinazione online e social, promuovere maggiormente il programma, intensificarne la frequenza, diffonderlo su più reti, maggiori sinergie con altre testate, più coraggio nella scelta dei contenuti proponendo anche temi scomodi.

Come valutate la collaborazione fra le regioni linguistiche e le unità aziendali SSR? Vi sono sinergie con altri programmi? Quali?

Buona la collaborazione fra le unità aziendali, che è alla base dell'idea.

Sembra però non esserci alcuna sinergia con altri programmi ed è un peccato.

Quale è secondo voi il pubblico target? A chi altri potrebbe interessare con i giusti adattamenti? Ritenete che il programma possa interessare anche i giovani?

Ogni unità aziendale ha scelto orari e giorni diversi, ma non si intuisce se per una strategia specifica legata al pubblico target. Difficile anche capire chi sia il pubblico target, al momento sembrerebbe ideato per un pubblico né ampio, né giovane, data la collocazione in palinsesto e la poca visibilità.

Per i giovani: declinazione su altri vettori, collaborazione per es. con NOUVO, SPAM o TELL ME.

Ritenete che il programma in questa modalità sia sufficientemente innovativo, accattivante a al passo con la società mobile e globale, la comunicazione digitale e immediata dei nostri giorni?

No, manca completamente una strategia web e social. Una riflessione su obiettivi e target con una definizione più chiara e coraggiosa potrebbe giovare.

OFFERTA ONLINE, SOCIAL MEDIA E INTERATTIVITÀ

Valutazione generale della declinazione del programma sul sito o sui social media.

C'è interazione (social media)? L'offerta online offre un valore aggiunto (materiali aggiuntivi, link, app correlate)? Cosa manca?

Mancano una declinazione e una strategia per l'offerta web e sulle reti sociali/app. Peccato! Auspicabile un maggiore impegno su questo fronte. Sui siti c'è un mero archivio delle puntate con possibilità di riascoltarle. Su RSI e RTR è presente almeno un corto plot. Su RSI c'è il link verso la corrispettiva trasmissione delle altre unità aziendali. RTR e SRF presentano simpaticamente i conduttori delle 4 unità aziendali anche con una fotografia.

Funzionalità didattiche?

Vi sono elementi interattivi?

Interattività: nulla (RSI: possibilità di mandare una mail alla redazione). Funzionalità didattiche: nulla di diretto o di pensato ad hoc. Da alcune puntate si possono trarre spunti ai fini didattici, ma nulla di più.

CONCLUSIONE E SUGGERIMENTI

- una versione “NOUVO-Les autres» per i giovani cambiando la collocazione in palinsesto e proponendo una strategia/declinazione online/social/app
- maggiore interazione con altre testate: riutilizzare questi racconti
- aumentare la frequenza
- promuovere di più il programma
- meno costume e curiosità e più attualità e cultura per centrare meglio gli obiettivi di reciproca conoscenza, comprensione e coesione nazionale

Credere maggiormente nel programma e in questo genere di operazioni interregionali!

DOMANDE AI RESPONSABILI

- Dove trovate gli spunti per i temi proposti?
- Come preparate la trasmissione con il collega di volta in volta?
- Come scegliete i temi e vi una concertazione o una riflessione comune fra le varie redazioni sulla scelta dei temi?
- Dopo questo esperimento, a dipendenza della valutazione che l'azienda darà, si pensa di ampliare l'emissione sul piano tematico, della durata e di rafforzarne la visibilità?